



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55
Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

2°CD "GIOVANNI XXIII"-TRIGGIANO
Prot. 0003711 del 03/09/2019
02 (Uscita)

All'albo di questa Istituzione scolastica
Al Collegio dei docenti –SEDE
Al Consiglio di Circolo - SEDE

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività didattiche e formative della scuola. PTOF A.A.S.S. 2019/2022- revisione 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. n.25 del D. Lgs. n. 165/2001;
- VISTO** l'art.n.14 cc. 1,2,3,4 del CCNL per il personale dirigente dell'area V relativo al quadriennio 2006/2009;
- VISTO** il dPR 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, in particolare l'art.3 così come modificato dall'art. 1 c. 14 della L. n.107 del 13 luglio 2015;
- VISTO** l' art. 1 cc. 7, 14, 15, 16, 63, 78,84, 93 della L. n. 107/2015;
- VISTO** il dPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione di cui al D.M. 31/7/2007;
- VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” e n.66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del II CD “Giovanni XXIII”per il triennio 2019/2022;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- CONSIDERATE** le indicazioni e le esigenze espresse dalle famiglie degli alunni, le peculiarità sociali, culturali ed economiche del territorio;
- TENUTO CONTO** del Rapporto di valutazione esterna elaborato dal NEV INVALSI in data 09/04/2019 successivamente alla visita presso la scuola;
- PRESO ATTO** di quanto evidenziato con il RAV (Rapporto di Autovalutazione) elaborato nell'a.s. 2018/2019, delle priorità e dei traguardi in esso definiti;
- PRESO ATTO** degli impegni espressi nel PdM (Piano di Miglioramento) e nel Piano di Formazione relativi al triennio 2016/2019, così come modificati nell'anno scolastico 2018/2019;
- TENUTO CONTO** di quanto attuato durante il triennio 2016/2019;
- VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2019;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** Il documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” pubblicato a maggio 2018 dal MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- VISTA** la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- CONSIDERATE** le proposte avanzate dal Collegio, anche nelle sue articolazioni;

DEFINISCE

gli indirizzi per le attività didattiche e formative del II Circolo “Giovanni XXIII” al fine di orientare le deliberazioni del Collegio dei docenti nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022).

L'intento del presente atto è quello di indicare una *visione* del modo di essere scuola, proponendo un ambiente che sviluppi il senso di appartenenza, che non sia soltanto il luogo



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

dell’assolvimento di un obbligo, bensì lo spazio in cui il tempo si spende in maniera proficua, intelligente e piacevole, anche al di fuori di momenti codificati per l’apprendimento. Una scuola che sia “aperta” anche alle proposte educative degli utenti e del territorio, costituendo con questi un’“Alleanza educativa”, che abbia a cuore la formazione integrale delle bambine e dei bambini che le sono affidati, che persegua la crescita cognitiva con metodologie didattiche attive, capaci di rendere ciascuno protagonista del proprio apprendimento, interessandolo, coinvolgendolo per consentirgli di acquisire una graduale e progressiva consapevolezza dei personali interessi ed attitudini e di imparare ad imparare. Tale scuola riuscirà a mettere in luce e valorizzare i diversi tipi di intelligenze e le diverse abilità, sarà dunque inclusiva, e renderà ciascun bambino parte attiva di una comunità, contribuendo anche alla crescita sociale mediante attività che, abituando gli allievi a rispettare regole condivise, consentano lo sviluppo della consapevolezza del riconoscimento dei propri diritti e del rispetto dei diritti altrui, con attenzione alla parità di genere, alla prevenzione di fenomeni di sopraffazione, alla sostenibilità ambientale e al diritto alla salute e al benessere.

Una scuola di tal tipo previene la dispersione e la demotivazione, costituisce un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Si realizzerà, in tal modo, una comunità di apprendimento, un laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica nel quale, perseguendo il miglioramento continuo, la condivisione delle esperienze e delle competenze si fa prassi, non si lascia spazio alle gelosie ed ai contrasti, i docenti vivono i momenti della collegialità collaborando attivamente nella gestione della didattica, condividendo proposte al fine di perseguire obiettivi unitari, in accordo con quanto definito dai documenti ministeriali e con quanto concordato scegliendo la missione.

Pertanto, il Piano Triennale dell’offerta Formativa, per consentire l’acquisizione delle abilità di base e lo sviluppo delle competenze chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza) e della capacità di imparare a imparare:

- 1) dovrà mettere a sistema la logica dell’autovalutazione funzionale alla pianificazione del processo di miglioramento. Avrà, quindi, come punto di partenza, un percorso di autovalutazione che, tenendo conto prioritariamente degli esiti nelle prove nazionali, dia avvio alla pianificazione di azioni volte al miglioramento ed in particolare allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM;
- 2) dovrà, inoltre, essere coerente con le azioni previste dal Piano di Miglioramento;
- 3) dovrà prevedere azioni di monitoraggio e valutazione della pianificazione di miglioramento secondo una logica triennale, annuale e periodica;
- 4) definirà protocolli che indichino le procedure da seguire, in termini di interventi didattici, organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, così che le buone prassi diventino strutturali, consapevoli e sistemiche;
- 5) assicurerà l’attuazione delle linee strategiche di innovazione definite con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla L. n. 107/2015, cc. 56-58;
- 6) definirà iniziative adeguate a migliorare l’efficacia dell’azione formativa, anche riducendo il numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, ed attuando metodologie didattiche innovative ed inclusive a garanzia del diritto alle pari opportunità e al successo formativo;



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55
Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

- 7) considererà gli accordi di rete e le collaborazioni, anche internazionali, come prassi corrente;
- 8) nella definizione dell'offerta formativa e delle attività progettuali, evitando la frammentazione in miriadi di progetti, individuerà gli obiettivi formativi prioritari tenendo presenti quelli indicati dall'art.1 c. 7 della L. n.107 del 13 luglio 2015 e li raccorderà con le priorità stabilite a seguito di autovalutazione, con i percorsi definiti tramite la pianificazione delle attività di miglioramento e con le risorse disponibili;
- 9) individuerà i bisogni formativi del personale, in coerenza con la pianificazione delle attività di miglioramento e al fine di perseguire la valorizzazione delle professionalità esistenti (ai sensi dell'art.1 c. 124 della L. n. 107 del 13 luglio 2015);
- 10) considererà il monitoraggio del gradimento degli utenti una pratica finalizzata al miglioramento e la rendicontazione sociale la naturale conclusione del percorso scolastico.

Punti 1, 2 e 3 Il Rapporto di Autovalutazione ha consentito di individuare che la nostra è una scuola che propone un'offerta formativa di buon livello. Al fine di continuare a perseguire l'obiettivo del miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, il Nucleo di Autovalutazione, ponendo particolare attenzione agli esiti delle prove standardizzate nazionali e tenendo conto del Rapporto di valutazione esterna elaborato dal NEV INVALSI, ha evidenziato le criticità attualmente esistenti, al fine di permettere l'avvio della pianificazione delle azioni di miglioramento per il nuovo triennio.

Il nuovo Piano di Miglioramento, a garanzia del diritto alle pari opportunità e al successo formativo, definirà interventi sull'area dei processi a diversi livelli, ma tenendo conto, prioritariamente, del ruolo, fondamentale e strategico per il miglioramento dei risultati degli allievi, ricoperto dalla formazione dei docenti. Pertanto, perseguirà un maggiore orientamento alle competenze con interventi sulla progettazione e valutazione, sugli ambienti di apprendimento, sulle metodologie didattiche.

Ogni insegnante continuerà a contribuire alla realizzazione delle scelte effettuate attraverso la pianificazione del miglioramento, in riferimento alle classi ed alle attività assegnategli, con le azioni previste negli obiettivi di processo.

Punto 4 Per fare in modo che le pratiche, le metodologie e gli ambienti di apprendimento ricercati e approntati dai docenti e dimostratisi in grado di perseguire il successo formativo possano costituire un supporto e un aiuto ed al fine di ridurre la sovrapposizione di interventi e di documentazione, i processi saranno articolati in procedure attraverso la definizione di protocolli, pianificati dai docenti stessi nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione. In tal modo, ciascun docente potrà essere supportato dall'intera comunità educante nelle scelte didattiche, educative ed organizzative.

Punto 5 Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti dovranno modificare le metodologie didattiche, in coerenza con gli obiettivi definiti dal PNSD, abbandonando quanto si è rivelato inefficace ai fini del miglioramento della qualità dell'apprendimento, adottando innovazioni della didattica e degli ambienti di apprendimento, pensando al laboratorio come metodologia e non solo come spazio. L'innovazione digitale avrà non solo la funzione di migliorare le abilità specifiche, garantendo che nessun alunno rimanga indietro rispetto ai progressi tecnologici e all'educazione alla cittadinanza digitale, ma soprattutto quella di consentire



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

l'acquisizione di una mentalità aperta al cambiamento e di coinvolgere maggiormente ciascun alunno nel proprio processo di apprendimento. Pertanto, i docenti incrementeranno l'uso delle strumentazioni digitali.

Punti 6, 7 e 8 Nell'articolazione della programmazione delle attività di insegnamento/apprendimento saranno seguite le Indicazioni Nazionali, gli obiettivi saranno articolati in conoscenze, abilità e competenze, gli esiti saranno espressi in competenze, la valutazione si baserà su prove autentiche e compiti di realtà, con attenzione particolare all'elaborazione di rubriche per l'autovalutazione e di prove comuni da effettuare almeno tre volte l'anno. La valutazione degli apprendimenti sarà definita entro criteri d'Istituto, partirà da una diagnosi iniziale (da effettuarsi entro la fine di ottobre) e porterà ad una sintesi finale che permetterà di analizzare il processo di apprendimento.

L'offerta formativa sarà caratterizzata da una visione unitaria, finalizzata all'attuazione della missione della nostra scuola, che è coerente con gli obiettivi prioritari individuati dalla Legge n.107.

Pertanto, le attività ed i progetti proposti, sempre coerenti fra loro, consentiranno la realizzazione della pianificazione di miglioramento e, negli allievi, lo sviluppo di competenze quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, articolandosi in modo da:

- sostenere tutti gli alunni e strutturare un curriculum inclusivo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, "fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (Goal 4 dell'Agenda 2030);
- prevedere attività di recupero, sostegno e potenziamento, anche in orario extracurricolare, pensando alla classe come ad una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- avere sempre presente l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento per raggiungere la curiosità e gli interessi dei bambini, in funzione dell'ottenimento di apprendimenti significativi e dello sviluppo di competenze anche trasversali;
- coinvolgere gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, al fine di intercettare sia le esigenze e le istanze del contesto sia ulteriori risorse finanziarie, culturali e professionali, stringendo rapporti di collaborazione, anche attraverso la costituzione di accordi di rete;
- partecipare alle iniziative considerate strategiche dall'Unione Europea e sostenute con finanziamenti di origine comunitaria (programmazione 2014-2020), nazionale o regionale;
- destinare le risorse economiche alle azioni ritenute prioritarie;
- prevedere sempre valutazioni per le attività ed i progetti, anche extracurricolari, indicando i livelli di partenza, gli obiettivi, gli indicatori, di preferenza quantitativi, utili alla rilevazione del conseguimento degli obiettivi;
- continuare a garantire attenzione alle richieste delle famiglie e del territorio, anche in relazione all'attivazione della Sezione Primavera.

Punto 9 In una società in continuo cambiamento, è necessario intercettare i nuovi bisogni ed interessi dei giovani rimodulando metodologie e contenuti dell'azione didattica. Questo significa



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

che i docenti dovranno formarsi all’uso delle TIC e aggiornarsi in ambito metodologico (considerando soprattutto le metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed inclusive, le nuove modalità di valutazione), così da sviluppare innovate competenze professionali, raccordate con le finalità definite dalla pianificazione del miglioramento, anche considerando le opportunità formative derivanti da percorsi di internazionalizzazione. D’altro canto, nella gestione dell’organico dell’autonomia, particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle competenze del personale, anche se acquisite in ambito informale.

Le attività di formazione ed aggiornamento dovranno garantire la presenza, nella scuola, di un adeguato numero di lavoratori che possa ricoprire i ruoli previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza.

Punto 10 Le strategie messe in atto richiedono una continua ed attenta azione di monitoraggio e valutazione così da osservarne gli effetti, per la rimodulazione se inefficaci, per la conferma se efficaci, nell’ottica del miglioramento costante. Al fine di recepire il livello di gradimento delle famiglie, si ricorrerà alla somministrazione di questionari.

Di quanto attuato si renderà conto agli stakeholders, garantendo la socializzazione attraverso il costante aggiornamento del sito web dell’Istituto ed attività di apertura della scuola (open days).

Il Collegio, per consentire l’attuazione di quanto sopra indicato, in continuità con le buone pratiche già sperimentate ed attuate finora, farà in modo che tutti i docenti, coltivando le dimensioni dell’analisi, della ricerca, della sperimentazione, dell’innovazione:

- predispongano contesti ed interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo, all’attuazione di una Comunità scolastica capace di superare i contrasti e le difficoltà di comunicazione e di prevenire qualunque forma di prevaricazione;
- pongano maggiori attenzioni nei confronti delle esigenze dei bambini, anche attraverso la riduzione del carico di compiti assegnati per casa ed il suo adeguamento alle effettive capacità di ciascun alunno;
- assicurino la programmazione, l’attuazione e la documentazione di interventi educativi che tengano conto dei bisogni di ciascuno, monitorandone l’efficacia, così da permettere realmente l’inclusione e la differenziazione;
- ricorrano a metodologie didattiche cooperative che, attraverso attività di tutoraggio fra alunni, stimolino lo sviluppo di autonomia e, più in generale, delle competenze e, al contempo, assicurino attenzioni verso i più deboli;
- in caso di alunni con disabilità, inseriscano sempre l’azione didattico-educativa nel contesto operativo della classe ed assicurino la sinergia fra le diverse figure professionali dedicate (insegnanti su posto comune, di sostegno, assistenti educativi);
- usino in maniera generalizzata le risorse strumentali e tecnologiche dell’Istituto;
- tenendo conto del particolare momento storico di diffuse difficoltà economiche, evitino o, almeno, limitino le richieste alle famiglie di materiale didattico e contributi a diverso titolo;
- assicurino la trasparenza delle procedure e delle decisioni, prime fra tutte, di quelle che riguardano la valutazione e riferiscano quest’ultima al processo formativo, documentando lo sviluppo dell’identità personale e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it

Il Collegio, infine,

- promuoverà, al suo interno, la costituzione di gruppi di studio e ricerca, anche finalizzati alla disseminazione delle competenze acquisite dai docenti con attività formative svolte in proprio, ed alla condivisione di documenti, materiali e buone pratiche;
- perseguirà la consuetudine alla documentazione;
- elaborata la sua progettazione, garantirà adeguate modalità di monitoraggio ai fini di verificarne l'effettiva realizzazione, l'efficacia in termini di miglioramento delle competenze degli alunni e delle alunne, la rispondenza ai bisogni espressi dalle famiglie e dal territorio;
- definirà, in un processo continuo di miglioramento, modalità di autovalutazione e di rendicontazione sociale;
- perseguirà l'incremento della dotazione delle risorse strumentali e tecnologiche dell'Istituto attraverso la ricerca di finanziamenti integrativi provenienti da fonti differenziate.

Il Dirigente Scolastico

Immacolata Abbatantuono

Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993